monstra esser col Christianissimo re, et dà ogni favor el puol a l'Imperador. *Item*, mandano *letere aute di Franza, di 25 et 26, di l'orator nostro; etiam* quelli signori hanno auto *letere* dal Re, *ut patet*. *Item*, come quelli sguizari è in Milan, hanno mandato a dir a quelli è in Lodi si partino, altramente, venendo in campagna, non potranno far di meno di non esserli contra; et che aspetavano questa risposta, poi ussiriano in campagna, et zonti fusseno il resto di sguizari Scriveno poi zercha danari bisogna per pagar le zente, et vociferation fanno li stratioti, *maxime* domino Mercurio Bua etc. Hanno auto l'avisio di Crema, di fanti e cavali presi e morti. Altre particolarità scriveno, come *diffuse* dirò di soto.

Di Crema, di sier Zacharia Loredan podestà e provedador, di primo, et dil signor Janus. Come il preson fo uno Lechtistener, *ut in litteris*; et si provedi di danari per pagar quelle zente è li etc.

Di Franza, di sier Zuan Badoer dotor et cavalier, orator nostro, da Lion, di 25 et 26. Coluquii col Christianissimo re zercha le cosse de Italia e di l'esercito di l'Imperador; qual li ha ditto voler *omnino* venir a Milan, e sarà fra 20 zorni con 2000 lanze et 30 milia fanti, et zà ha trovato 12 volte 100 milia franchi, ch'è zercha dueati 600 milia, et ha mandato zà nel Dolfinà a far zente, et vol venir a tuor Verona prima, aziò sia obstaculo a l'Imperador più a far novità in Lombardia. *Item*, come havia auto nova l'Imperador esser ritrato etc.

66 *A dì 8, la mattina, fo leto letere venute eri sera da Milan, dil Griti et Trivizan, di 4.* Come aspetavano la risposta di sguizari è in Lodi. *Item*, voleano, per il consulto fatto tra quelli signori, mandar di sguizari è in Milan, in Pavia et Cremona, in locho di quelli fanti sono li, i qual farano venir a Milan, per poter, uniti, ussir in campagna. *Item*, mandano una letera intercepta per . . . , che scrive il signor Marco Antonio Colona, ch'è in Lodi, a l'Imperador, qual par sia in Roman, e si dize havia mandato a tuor li dueati 20 milia dati di taja a Bergamo e bergamascha. *Item*, hanno, di Franza, come il Re vol venir in Italia et esser a Milan, over di qua di monti, a dì 20 di questo con 10 milia fanti et 1000 lanze, et à trovato assae numero di danari, *videlicet* scudi *Item*, scriveno che non hanno vituarie in Milau, et è bisogno *omnino* ussir fuora col campo; et che si provedi di danari, perchè Mercurio Bua vocifera et si porta mal, usa termini non convenienti, vol do page et non volea cavalchar, dicendo al Gran contestabele: per amor vostro cavalcho et

non per la Signoria, che non mi moveria un passo per lei etc. *Item*, come il Re ha mandato uno suo homo al Gran contestabele a inanimarlo et dirli quanto ho scritto di sopra, et parti da Lion a dì 30 Marzo, dove è la Maestà Regia. *Item*, par i nimici vogliano mandar parte di sguizari soi verso Parma et Piasenza; e altre particolarità.

Da Lodi, dil signor Marco Antonio Colona capitano zeneral cesareo, di 2, in zifra, trata per Zuan Soro nostro con gran difficoltà. Scrive che è li, et che Soa Maestà Cesarea, al qual scrive, voy mandarli li danari per pagar li lanzinech overo venir in persona, perchè de li dueati 20 milia aspetano dil re d'Ingaltera, quelli agenti di quel Re non voleno darli ad altri che a' diti sguizari, et non suprirà, et ancora ne bisogna 4000 di più per dar ad alcuni sguizari di più etc. *Item*, che non mandando li danari fin 8 zorni, si partirano essi sguizari; et che convenieno ussir di Lodi per caxon di le vituarie et tirarse . . .

Di Udene, di sier Lunardo Emo luogotenente. Zercha la provision à fato a Civald di Friul, dove è, tra li altri contestabili, domino Bernardin Oio el cavalier, qual farà l'ofizio dil provedador.

Fo terminato, vedendo i nimici ancora di là di Adda, proveder a Padoa, et expedito Cola Moro contestabele con fanti . . . et Bergamo da Bergamo con fanti 100.

Da poi disnar, fo Colegio di Savi *ad consulendum* in materia pecuniaria.

Di Cologna fo letere, di eri, di Iacomo di Nodari provedador. Come, per uno suo venuto di Brexa, parti . . . , dice l'Imperador era li, et che havia mandato a far preparar le barche dil lago per passar a Trento.

Di Lignago, di sier Jacomo Manolesso provedador, di Vicenza, di eri. Avisi in conformità, che l'Imperador era per ritornar in Alemagna, et cussi li so' sguizari etc., et come era venuto l'Imperador a Salò etc.

A dì 9, la mattina, fo letere di Axola, di sier Zuan Vituri provedador di cavali lizieri, di 5. Come, hessendo andato fuora, se incontrò con cavali 60 di borgognoni homeni d'arme. Fono a le man e li rupe, et soravene il campo cesareo di lanzinech, che erano stati verso Bergamo per aver la taja posta, *adeo* nostri ritornò meglio poteno in Axola con 10 presoni, *videlicet* di diti borgognoni, et *etiam* domino Rizin, trovato 300 some di grano che per uno merchante todesco era stà tolto a Mantoa e lo menava in Brexa, lo preseno et condusseno in Aso-